

032

Edificio per residenze e uffici "Novocomum"

Giacomo Caranchini, architetto

1925-1926

Como, viale Fratelli Rosselli 12

○ visibile ○ ben conservato, parz. modificato

Nelle intenzioni originarie della società immobiliare Novocomum, di proprietà dell'imprenditore edile Elio Peduzzi di Olgiate Comasco, il Pra' Pasquée avrebbe dovuto essere edificato con un quartiere residenziale intensivo, secondo un progetto chiaramente ispirato ai modelli della metropoli milanese.

Per il disegno complessivo si misero all'opera alcuni architetti attivi a Como, tra cui Federico Frigerio; alla fine, si preferì il progetto di Giacomo Caranchini, di forme eclettiche, che riprendeva – appunto – forme e articolazioni presenti a Milano, tra cui l'arretramento della fronte principale dal limite del lotto, con la formazione di una sorta di *boulevard* con un "controviale" (esempio quasi unico a Como). L'ambizioso progetto venne però fermato dal Comune di Como, che preferì destinare il Pra' Pasquée a impianti pubblici

e sportivi, e procedette quindi al riacquisto dell'area. L'edificio nel frattempo edificato su progetto di Caranchini rimase quindi l'unico, occupando metà del lotto di terreno disponibile all'edificazione.

Realizzato in forme neomanieriste, con profusione di decorazioni in stile (particolarmente enfatizzati risultano gli angoli stondati con ampie trifore e l'aggetto al centro della lunga facciata, a sottolineare l'ingresso principale). Di concezione moderna era l'attico, arretrato rispetto al filo della facciata, poi sacrificato dal sopralzo di due piani eseguito nel secondo dopoguerra.

Al piano terra, sugli angoli, gli ingressi servivano ampi spazi destinati a uffici di importanti aziende.

L'edificio venne probabilmente ultimato nel corso del 1926, poco prima del compimento del vicino stadio.



Nella pagina a fianco:
Disegni di progetto per il quartiere del Pra' Pasquée dell'architetto Frigerio (sopra) e dell'architetto Caranchini (sotto).

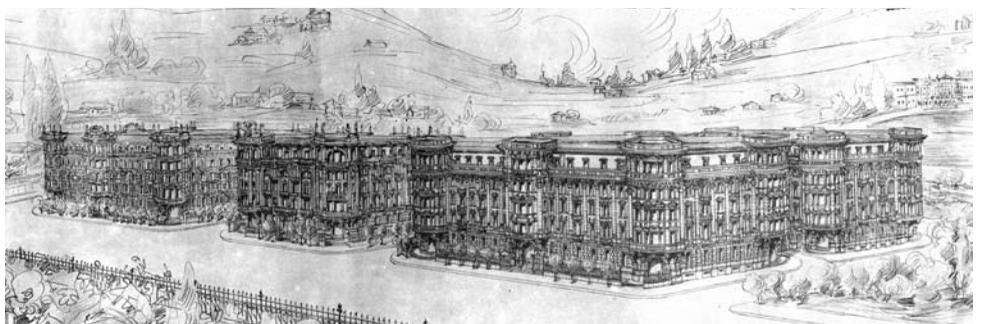
Qui sopra:
Veduta frontale dell'edificio poco dopo l'ultimazione.

A destra:
Veduta recente dell'edificio da viale Rosselli.

Sotto:
Veduta dell'edificio dopo la costruzione della porzione progettata da Giuseppe Terragni e prima della sopraelevazione.



1900-10
1910-20
1920-30
1930-40
1940-50
1950-60
1960-70
1970-80
1980-90
1990-2000



1900-10
1910-20
1920-30
1930-40
1940-50
1950-60
1960-70
1970-80
1980-90
1990-2000

